

SANGUE SULLE STRADE

Strada buia, muore a 16 anni

Monzambano, tornava in moto dalla cena con gli amici

di Rossella Canadè

È morto sulla strada di casa, percorsa tante volte in scooter. Il buio e il sonno lo hanno tradito all'incrocio di strada Cavallara, vicino a Castellaro Lagusello. Un incrocio maledetto. Sapeva di dover dare la precedenza ma ha tirato dritto.



Vittima Michele Tomasoni abitava a Castellaro



Schianto violentissimo. Lo scooter distrutto e l'Audi che l'ha travolto

Lo schianto con l'auto che arrivava dalla provinciale è stato improvviso e violentissimo. Michele Tomasoni, studente all'istituto tecnico di Castiglione, aveva sedici anni. È morto sabato sera poco prima di mezzanotte un centinaio di metri prima di arrivare a casa, dopo una serata con gli amici a Volta. Con il suo scooter si è scontrato

con l'Audi A3 di un automobilista 43enne di Ceresara. Inutili i tentativi di rianimarlo. I sanitari arrivati con ambulanza e automedica non hanno potuto che constatarne il decesso. Ora la salma del ragazzino si trova nelle camere mortuarie del cimitero di Monzambano. Oggi il magistrato dovrebbe rilasciare il nulla osta per i funerali,

previsti per domattina. Michele, che viveva a Castellaro in una corte di campagna in via Nuova Italia, studente di meccanica con il sogno nel cassetto di fare l'agricoltore, aveva passato la serata con gli amici a Volta Mantovana. Si era fermato per un aperitivo al bar "Latte e rhum", in piazza XX Settembre. Poi era andato a cena a

casa di una ragazza, la cui madre aveva cucinato per tutti gli amici. Il gruppo di ragazzi è rimasto a casa dell'amica fino alle 23.30, poi Michele ha salutato il gruppo, è salito sul suo Malaguti e ha inforcato la strada di casa, lungo le curve morbide dei colli che conosceva fin troppo bene. L'incidente è avvenuto in strada Cavallara, all'incrocio tra la provinciale che porta da Volta a Castellaro e la strada tra Cavriana e Piccard. Michele proveniva da strada Volta Pozzolengo: avrebbe dovuto dare la precedenza. Ma in quel tratto la strada è molto buia: forse il ragazzo ha dato un'occhiata rapida nelle due direzioni senza accorgersi dei due fari che si avvicinavano. L'automobilista non è riuscito a frenare e l'ha travolto in pieno. Uno schianto violentissimo. Il casco si è sfilato. È stato trovato dai soccorritori vicino all'incrocio, ben distante dal corpo. Il conducente si è fermato un centinaio di metri più avanti. Quando si è

trovato sotto gli occhi il ragazzo esanime steso a terra e lo scooter accartocciato, ha ceduto alla disperazione. Sotto shock, ha avuto bisogno dell'assistenza e delle cure dei sanitari del 118.

Per Michele non c'era più nulla da fare: al medico non è rimasto che constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Volta Mantovana, rimasti sul luogo dell'incidente fino alle quattro di ieri mattina per accertare la dinamica e ascoltare la versione dell'automobilista, che sarebbe stata confermata dalle tracce sull'asfalto. Per avvertire i familiari del ragazzo è stato necessario l'intervento del sindaco di Monzambano, Angiolina Bompiéri.

(ha collaborato S. Boschetti)

Abitava a Castellaro
Studente, aveva un sogno nel cassetto: fare l'agricoltore e allevare animali

TRAGEDIA



MONZAMBANO. Il primo agosto di quattordici anni fa il padre di Michele morì in un infortunio sul lavoro. La madre non ha potuto evitare di tornare a quel giorno quando, ieri mattina all'alba, ha sentito suonare il campanello. Ha aperto la porta di casa con il cuore in gola e s'è trovata davanti Angiolina Bompiéri, il sindaco di Monzambano. È toccato a lei il compito doloroso di darle la notizia. «La famiglia abita in una corte di campagna, a Castellaro e i carabinieri non riuscivano a trovarla — rac-

conta la Bompiéri, che soltanto sabato ha dato l'addio al piccolo Mattia Coricello, il bimbo di due anni caduto in piscina e morto in ospedale dopo un mese di coma — sono giorni molto tristi per la nostra comunità. Il destino ci sta mettendo alla prova ma troveremo il coraggio di uscirne insieme, stando tutti

vicini alla famiglia».

Un destino tragico, quello della famiglia di Michele Tomasoni. Quattordici anni fa il padre di Michele morì in un incidente sul lavoro lasciando a Trento la moglie Daniela con il figlio di due anni e la piccola Katrin di soli undici mesi. Daniela era amica di una signora di Mon-

A pezzi
Lo scooter di Michele dopo lo schianto

zambano, sposata con l'agricoltore Luigi Mozzarelli. Poco tempo dopo anche l'amica perse la vita a trent'anni per un grave malattia. «Daniela e mio nipote cominciarono a frequentarsi, a farsi compagnia e poi andarono a vivere insieme» racconta la zia di Luigi Mozzarelli, Rina. «Adesso hanno anche un'altra bimba, Sofia, che ha sette anni». Michele aveva frequentato la seconda superiore di meccanica all'istituto tecnico di Castiglione, «ma la sua passione era la campagna». (s.b.)

Suo padre morì lo stesso giorno

Quattordici anni fa vittima di un infortunio sul lavoro



Pericoloso. L'incrocio dove è avvenuto l'incidente (foto Fuscati)

«Incrocio maledetto, serve subito una rotatoria»

Il sindaco Bompiéri: chiediamo da anni un intervento ma la Provincia ci blocca



Angiolina Bompiéri sindaco a Monzambano

MONZAMBANO. Una strada maledetta, buia e pericolosa. Non è il momento per le recriminazioni, ma il sindaco di Monzambano non vuole mettere la testa sotto la sabbia davanti alle proteste degli abitanti della zona, - che è al confine tra il territorio di Cavriana e quello di Monzambano - che da tempo puntano il dito su quei due incroci, questo di Cavallara e quello poco distante di Piccard.

«Hanno ragione, la strada è buia e di notte è molto pericolosa - dice Angiolina Bompiéri, che ieri pomeriggio si è recata a far visita alla famiglia di Michele - Da anni chiediamo due rotatorie, ma la Provincia ce le ha bloccate per il patto di stabilità. Non ci sono i soldi». La rotatoria di Ca' Piccard era entrata nelle trattative aperte con il secondo lotto dei lavori di riqualificazione di strada Cavallara. Era stato poi sottoscritto un protocollo d'intesa in cui la Provincia si impegnava a

stanziare i fondi necessari (750mila euro) e i Comuni a contribuire globalmente per il 15%. Il finanziamento era stato inserito nell'annualità 2007 ma poi era slittato di un anno per le restrizioni della legge finanziaria e il patto di stabilità. La Provincia aveva già steso un progetto preliminare, per cui i lavori avrebbero dovuto essere eseguiti l'anno scorso e avrebbero dovuto terminare entro sei mesi. Tutto è rimasto lettera morta. E gli abitanti continuano ad assistere, impotenti, agli incidenti.

Soltanto due mesi e mezzo fa, proprio all'incrocio di Piccard, dove il 25 aprile Omar Bianchera freddò la sua seconda vittima, un'auto non ha rispettato lo stop e s'è schiantata contro una moto su cui c'erano due coniugi ferraresi. L'uomo, un 49enne, era stato ricoverato in gravissime condizioni in rianimazione all'ospedale Borgo Trento di Verona.

AGOSTO
SEMPRE APERTI
9.30-12.30 / 16.30-19.30

GRANDE OFFERTA CONCIMI

LIQUIDI -50% **GRANULARI -20%**

VIALE DEL FIDIS - Via Pavia, 23 38061 - Tel. 0376/208911 - www.fidis.it
Domenica pomeriggio chiuso sino al 22 agosto